

## TEATRO

AL CARIGNANO IN SCENA SIA L'OTELLO CON MASSIMO DAPPORTO CHE L'ATTESO MACBETH DI DE ROSA. MA SUL PALCO SALGONO PURE LEOPARDI E MADAME BOVARY

di Maura Sesia

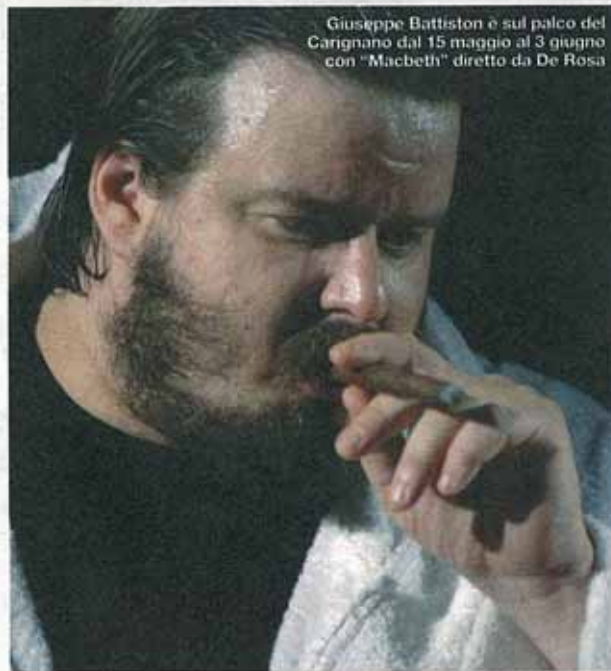
Dall'opera alla tragedia per indagare sul masochismo dei desideri. Andrea De Rosa, dopo aver diretto il *Macbeth* di Giuseppe Verdi, si cimenta con quello di William Shakespeare, prodotto dalla Fondazione Teatro Stabile Torino insieme al Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, in scena al Teatro Carignano dal 15 maggio al 3 giugno.

Ha detto il regista partenopeo che, lavorando all'omonimo melodramma, rifletteva sull'asserzione di un filosofo secondo cui il peggiore dei mali è che i nostri desideri si avverino: "Ho capito il senso di questo paradosso solo di fronte a *Macbeth*". Le segrete speranze di potere confessate alle streghe e poi esaudite saranno la rovina di *Macbeth*.

Nel suo plasmare quel capolavoro che è la tragedia irlandese, De Rosa sperimenta due attori protagonisti quali Frédérique Lollicé e Giuseppe Battiston, che è cresciuto nella nicchia della ricerca drammaturgica con Vincenzo Santagata, è usato spesso in ruoli da caratterista ma è sicuramente capace di incarnare con intensità questo classico.

Ma nell'avvio di primavera sono varie le proposte interessanti dello Stabile Torinese, che ad esempio ospita fino al 1° aprile alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri *The History Boys* di Alan Bennett, un successo internazionale replicato nella penisola da Teatrithalia. E' da vedere *Non tutto è risolto* di Franca Valeri, che la grande attrice interpreta insieme a Licia Maglietta, al Teatro Carignano dal 17 al 22 aprile: una pièce surreale, raffinata, in un'atmosfera di nobiltà decaduta e borghesia ottusa, con un disincanto che tramortisce. Alla Cavallerizza Reale dal 12 al

## PRIMAVERA NEL SEGNO DI SHAKESPEARE



Giuseppe Battiston e sul palco del Carignano dal 15 maggio al 3 giugno con "Macbeth" diretto da De Rosa

22 aprile tornano le *Operette Morali* di Giacomo Leopardi, finora l'unica regia teatrale del direttore dello Stabile, Mario Martone, dal suo insediamento, uno spettacolo che è stato elogiato dalla critica e che è recitato da Gisella Bein, Renato Carpentieri, Franca Penone, tra gli altri; nel cast avrebbe dovuto esserci anche Maurizio Donadoni che per questa stagione è impegnato in *Otello* con Massimo Dap-

porto, dal 10 al 15 aprile al Teatro Carignano: è lo spettacolo che ha suscitato polemiche per i presunti maltrattamenti da parte dell'allora protagonista Alessandro Haber (poi protestato) a Lucia Lavia. Tra i giovani da tenere d'occhio c'è anche Lorena Senestro del Teatro della Caduta, finalista al Premio Scenario, che al Teatro Gobetti dal 24 al 29 aprile si immedesima in *Madama Bovary*.